

A collection of medals and a pair of glasses on a wooden surface. The medals include a red ribbon with a circular emblem, a white star-shaped medal with a central emblem, and a blue ribbon with a circular emblem. A pair of gold-rimmed glasses is also visible.

Round Table on Smart Villages

Claudio Piga
Keele Management School
c.piga@keele.ac.uk



Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



My contribution to the debate

11 Dec 2017



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

NOTIZIE ▾ SITI TEMATICI ▾



FACEBOOK



YOUTUBE

inserisci testo

/ zone interne: dallo spopolamento allo sviluppo possibile...

Zone interne: dallo spopolamento allo sviluppo possibile. Paci e Erriu a Bitti: sosteniamo la proposta di attrarre pensionati stranieri

La battaglia contro lo spopolamento e per lo sviluppo delle zone interne della Sardegna si può vincere anche cercando di attrarre pensionati dall'estero. Ne hanno parlato a Bitti il vicepresidente della Regione Raffaele Paci e l'assessore degli Enti Locali Cristiano Erriu, insieme a consiglieri regionali, amministratori locali e imprenditori.



🔊 Ascolta la notizia

Bitti, 11 dicembre 2017 - La battaglia contro lo spopolamento e per lo sviluppo delle zone interne della Sardegna si può vincere anche cercando di attrarre pensionati dall'estero. Ne hanno parlato a Bitti il vicepresidente della

Regione Raffaele Paci e l'assessore degli Enti Locali Cristiano Erriu, insieme a consiglieri regionali, amministratori locali e imprenditori. Occasione dell'incontro, la proposta di una legge che punta proprio a sostenere il trasferimento in Sardegna di pensionati provenienti da altri Paesi europei presentata e illustrata dal sindaco Giuseppe Ciccolini.

PACI, 350 MILIONI CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - "Siamo favorevoli a questo intervento e siamo pronti a sostenerlo, ora servono ancora alcuni passaggi per mettere a punto i dettagli", dice Paci. "Certo questo è un tassello, che non risolve da solo un problema

Ad Ales il presidente della Regione Francesco Pigliaru, insieme all'assessore della Programmazione Raffaele Paci che ha fatto partire il percorso due anni fa, ha firmato il progetto avviandone così la fase attuativa. I progetti andranno conclusi entro 36 mesi. 'Questo territorio sta facendo una sperimentazione importantissima per sé e per tutta la Sardegna', ha detto il presidente Pigliaru.



Ascolta la notizia

ALES, 11 SETTEMBRE 2017 - Parte ufficialmente la prima SNAI, Strategia nazionale per le aree interne, per contrastare lo spopolamento delle zone periferiche creando opportunità di lavoro e sviluppo. Destinazione Alta Marmilla, scelta in Sardegna come area pilota: 15 milioni di euro fra fondi europei, nazionali e regionali per Istruzione, Salute, Accessibilità, Coesione e Competitività, per garantire la qualità della vita delle persone e puntare su uno sviluppo che partendo dalle vocazioni locali riesca a creare lavoro. Oggi ad Ales il presidente della Regione Francesco Pigliaru, insieme all'assessore della Programmazione Raffaele Paci che ha fatto partire il percorso due anni fa, ha firmato il progetto avviandone così la fase attuativa. I progetti andranno conclusi entro 36 mesi.

I CRITERI DI SCELTA DELL'AREA PILOTA - Per definire le aree candidabili sono stati utilizzati tre criteri: Comune non costiero, ad alto rischio di spopolamento e ricadente in aree periferiche o ultraperiferiche. Sono stati individuati in tutta Italia 116 Comuni appartenenti a 21 Unioni di Comuni o Comunità montane in base a criteri di perifericità e malessere demografico, poi selezionate 13 aree comparate rispetto all'indicatore "comuni a rischio scomparsa". A luglio 2014 sono stati effettuati due Focus Group presso le comunità locali delle due aree interne "finaliste" (Alta Marmilla e Barbagia-Mandrolisai), seguiti da un rapporto che ha consentito all'Unità di missione nazionale (Comitato tecnico aree interne) e Regione di individuare l'Alta Marmilla come prima area prototipo su cui far partire la sperimentazione della SNAI. L'Alta Marmilla si estende su 35 chilometri quadrati e comprende 20 piccoli comuni di cui 8 a rischio estinzione entro il 2070.

SNAI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, ZONE INTERNE IN PRIMA LINEA - "L'obiettivo della SNAI, lo stesso della nostra programmazione territoriale, è quello di contrastare lo spopolamento delle zone interne favorendo l'aggregazione di servizi tra i comuni, mettendo insieme i produttori per puntare sui mercati esterni, valorizzando fortemente l'identità e le competenze locali", sottolinea Paci. "Questo è un esperimento estremamente importante e complesso, nel quale abbiamo creduto sin dall'inizio e che siamo sicuri porterà a risultati importanti: affrontare il tema dello spopolamento in modo integrato, pensando anche ai servizi di base quindi sanità, mobilità, scuola. Qui abbiamo paesaggio, qualità della vita, tradizioni, competenze, identità che si traducono in prodotti dell'agroalimentare, del manifatturiero, dell'artigianato tradizionale, patrimonio unico attraverso cui si può creare lavoro e rilanciare l'economia. Il lavoro è l'unico antidoto allo spopolamento - conclude Paci - l'abbiamo detto e continueremo a ripeterlo: è un traguardo possibile se i paesi, le piccole comunità, i singoli artigiani uniscono le forze e lavorano per un intero territorio, col costante supporto della Regione".

IL DETTAGLIO DEI FINANZIAMENTI - Poco meno di 8 milioni sono destinati all'istruzione: 6 per le infrastrutture scolastiche provengono dal progetto Iscol@ e i restanti sono destinati a percorsi di formazione per studenti e docenti, laboratori, un Osservatorio per la rilevazione, prevenzione e riduzione del disagio scolastico, potenziamento della formazione sull'agricoltura di precisione, centri di istruzione per adulti con il coinvolgimento degli immigrati. 4 milioni serviranno a garantire la salute dei cittadini: interventi di telemedicina, domotica salute e mobile health, 20 posti letto per la sorveglianza clinica dei pazienti non trattabili a domicilio e 4 posti letto dedicati alle patologie senili. Verrà inoltre istituito un centro



Today's Programme

1. its association to 'villages' (Alberto Bramanti, Bocconi University);
2. an 'application' of it (Darja Kukovic, Univ. Maribor);
3. a 'technical' discussion of ICT issues in mountain regions (Davide Calonico, Consorzio Top-IX);
4. an 'economic' discussion of ICTs (Carlo Alberto Carnevale Maffé, SDA Bocconi).

14 minutes per presentation, plus 3 minutes Q&A.

Remaining time allocated to questions from the public.